

Codice A1008C

D.D. 20 dicembre 2018, n. 302

Rinnovo progetto telelavoro a distanza Sig.ra Vilma ARIANO

Premesso che:

l'istituto del telelavoro è normato dall'art. 19 del Contratto Decentrato Integrativo per il personale non dirigente della Regione Piemonte del 14 novembre 2000, che prevede, da parte dell'Amministrazione, l'effettuazione di una ricognizione delle attività che possono essere compatibili sia con le forme di lavoro a distanza, sia con quelle di lavoro domiciliare;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 36-4403 del 19.12.2016 la Giunta regionale ha approvato il Piano per l'utilizzo del tele-lavoro per il personale della Giunta regionale per il triennio 2016-2018 sostituendo la deliberazione n. 25-30 del 30.04.2010;

considerato che il telelavoro riveste particolare importanza quale forma di flessibilità organizzativa, anche alla luce delle attuali politiche di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, peculiarmente per le lavoratrici e i lavoratori che hanno maggiormente necessità di conciliare la vita familiare e la vita professionale, specie in caso di presenza di figli minori e di lontananza della propria abitazione dal luogo di lavoro;

richiamati i precedenti provvedimenti autorizzativi del progetto di telelavoro a distanza relativi alla dipendente Vilma Ariano, in scadenza al 31.12.2018;

viste le richieste della dipendente succitata di proroga dello stesso per l'ulteriore periodo di tre anni e di trasformazione in telelavoro domiciliare;

considerato che l'esperienza resa dalla medesima in regime di telelavoro è valutata positivamente e considerata adeguata alle esigenze e alla funzionalità del Settore Organizzazione e pianificazione delle risorse umane (Direzione Segretariato generale), ove la dipendente presta servizio;

dato atto che non sussistono condizioni ostative al permanere della dipendente in questione nella sede regionale di Roddi, via A. Morando 7, ove vi è la disponibilità di una postazione lavorativa;

dato, altresì, atto che non sussistono condizioni ostative alla successiva trasformazione in telelavoro domiciliare;

ritenuto, conseguentemente, di procedere, in conformità con quanto dettato dal disciplinare adottato con D.G.R. n. 36-4403 del 19.12.2016, all'approvazione del progetto di lavoro a distanza allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, riferito alla dipendente Vilma Ariano che permarrà nella condizione di lavoratrice a distanza per il periodo di 36 mesi dall'1.1.2019;

dato atto che la dipendente Vilma ARIANO dovrà sottoscrivere con l'Amministrazione il contratto individuale di lavoro a distanza;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001;

visti gli art. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 36-4403 del 19.12.2016;

determina

- di rinnovare per il periodo di tre anni dal 1° gennaio 2019 il progetto di lavoro a distanza alla dipendente Vilma Ariano (categoria D6, assegnata al Settore Organizzazione e pianificazione delle risorse umane della Direzione Segretariato generale), redatto secondo lo schema tipo di cui alla D.G.R. n. 36-4403 del 19.12.2016, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dal quale si evincono gli obiettivi che si intendono perseguire, le attività interessate dal progetto, nonché le modalità del suo svolgimento;
- di confermare, come luogo di lavoro ove si svolgerà l'attività, la sede regionale di Roddi, via A. Morando 7;
- di dare atto che nei confronti della dipendente Vilma ARIANO verranno adottati i successivi adempimenti relativi al rinnovo del contratto individuale di lavoro subordinato, qualificato come "contratto di lavoro a distanza", secondo la disciplina prevista dalla deliberazione sopra citata;
- di dare atto, altresì, che non sussistono condizioni ostative alla successiva trasformazione in telelavoro domiciliare.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Andrea DE LEO

Allegato

PROGETTO DI TELELAVORO A DISTANZA

Obiettivi che il progetto intende perseguire

Attività interessate

STUDI ED APPROFONDIMENTI NELLA MATERIA RELATIVA ALLE RISORSE UMANE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL DIVERSO UTILIZZO DEL PERSONALE NELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE IN CUI SI ARTICOLA L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (APPLICAZIONE NORMATIVE E CONTRATTUALI, MOBILITA INTERNA ED ESTERNA, ASPETTI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI, ECC.). SUPPORTO E RACCORDO RISORSE UMANE ASSEGNATE ALL'AREA DI LAVORO.

Tecnologie di cui si prevede l'utilizzo

USO DEI PRINCIPALI APPLICATIVI DEL PACCHETTO OFFICE (WORD, EXCEL, ACCESS), POSTA ELETTRONICA, INTERNET.

UTILIZZO PROCEDURE RIFERITE ALLE RISORSE UMANE (IN PARTICOLARE HR-SPI).

BANCHE DATI RIFERITE AL PERSONALE (ACCESS MOBILITA', RUPM, DWH E RELATIVE REPORTISTICHE).

Tipologia di telelavoro

LAVORO A DISTANZA PRESSO LA SEDE REGIONALE DI RODDI, VIA A. MORANDO 7.

Successivamente, al momento della trasformazione in telelavoro domiciliare la dipendente opererà presso il proprio domicilio (Corso Fratelli Bandiera, 15 – Alba).

Numero di dipendenti interessati: 1

Rientri periodici del telelavoratore nella sede di lavoro

DI NORMA DUE GIORNI SETTIMANALI (indicativamente il martedì e il mercoledì) E, IN CASO DI PARTICOLARI ESIGENZE ORGANIZZATIVE, TRE GIORNI SETTIMANALI.

Interventi proposti per la formazione del telelavoratore

NON SONO NECESSARI INTERVENTI SPECIFICI.

Costi e benefici diretti ed indiretti che si prevedono dall'istituzione della postazione

LA POSTAZIONE E' GIA' PRESENTE NELLA SEDE DI LAVORO REGIONALE DI RODDI, VIA A. MORANDO 7 E DUNQUE NON COMPORTA COSTI.

I BENEFICI, OLTRE QUELLI RIFERITI ALLA LAVORATRICE, SONO QUELLI DERIVANTI DAL POTER CONTINUARE AD UTILIZZARE, NELLA MATERIA E NELL'AREA, UNA PROFESSIONALITA' CONSOLIDATA IN ANNI DI ESPERIENZA LAVORATIVA E DI UTILIZZARE IL LAVORO A DISTANZA ANCHE IN ATTIVITA' CHE COMPORTANO ISTRUTTORIA COMPLESSA.

Modalità organizzative per assicurare al telelavoratore adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo da cui dipende

TELEFONO, CELLULARE, POSTA ELETTRONICA, UTILIZZO DI RISORSE CONDIVISE IN RETE SU SERVER REGIONALE (RDS).

Procedura di verifica e valutazione dell'attività svolta in telelavoro

La rendicontazione dell'espletamento dell'attività e del raggiungimento degli obiettivi è prevista nel piano di lavoro. Il monitoraggio delle attività è costante in relazione al fatto che le attività e gli obiettivi vengono svolti in stretta connessione e in continuo aggiornamento con il Responsabile di Settore.